



Dalla prima domenica di ottobre, riprenderà la diffusione del mensile diocesano *Segni dei tempi*. Quanti volessero collaborare con l'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali, potranno inviare la propria disponibilità al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it.

Domenica 2 settembre 2018

La lettera pastorale del vescovo Luigi Renna sarà presentata in diocesi venerdì 7 settembre

Adulti e giovani: essere Chiesa con la famiglia

DI LUIGI RENNA *

Carissimi, è ancora vivo in me il ricordo della Veglia di preghiera presieduta dal Papa l'11 agosto scorso al Circo Massimo a Roma, durante la quale il Successore di Pietro, nell'ascolto delle domande che gli venivano poste, ci invitava a saper interpretare i segni dei tempi, prestando attenzione a ciò che abita i cuori e i sogni dei giovani. Il nostro è un tempo che ci interpella soprattutto con le domande delle nuove generazioni, sotto certi aspetti simili a quelle di cinquant'anni fa quando, nel 1968, l'inquietudine di una generazione chiedeva e preannunciava cambiamenti nella società e nella Chiesa stessa. In modo particolare, dell'11 agosto scorso, è andata dritta al cuore la domanda di una giovane di nome Martina, la quale manifestava il grande bisogno di avere accanto degli adulti autentici. Ecco alcuni passaggi del suo discorso al Papa: «Abbiamo bisogno di adulti che ci ricordino quanto è bello sognare in due! Abbiamo bisogno di adulti che pazientino nello starci vicino e così ci insegnino la pazienza di stare accanto; che ci ascoltino nel profondo e ci insegnino ad ascoltare, piuttosto che ad avere sempre ragione! Abbiamo bisogno di punti di riferimento, appassionati e solidali. Non pensa che all'orizzonte siano rare le figure di adulti davvero stimolanti? Perché gli adulti stanno perdendo il senso della società, dell'aiuto reciproco, dell'impegno per il mondo e nelle relazioni? Questo tocca qualche volta anche i preti e gli educatori? Io credo che valga sempre la pena di essere madri, padri, amici, fratelli... per la vita! E non voglio smettere di cercarli!».

«Per essere in grado di accompagnare le nuove generazioni, credo che dobbiamo avere una maggiore consapevolezza delle nostre responsabilità di persone mature»

adulti l'attitudine a saper ascoltare e accompagnare le loro scelte. Risuonano per noi come un forte appello le parole dell'*Instrumentum laboris* del Sinodo: «Prendersi cura dei giovani non è un compito facoltativo per la Chiesa, ma parte della sua vocazione e della sua missione nella storia. È questo in radice l'ambito specifico del prossimo Sinodo: come il Signore Gesù ha camminato con i discepoli di Emmaus (cfr. Lc 24,13-35), anche la Chiesa è invitata ad accompagnare tutti i giovani, nessuno escluso, verso la gioia dell'amore» (n. 1). Davanti a queste espressioni sento l'eco delle parole del Signore nel brano della vocazione di Isaia. «Chi manderò e chi andrà per noi?» (Is 6,8). Risponde il profeta: «Eccomi, manda me!» (Is 6,8). Per essere in grado di ascoltare e accompagnare le nuove generazioni, credo che dobbiamo avere una maggiore consapevolezza della nostra adultità e delle nostre responsabilità di persone mature, nella Chiesa e nella società. È per questo

che, dopo aver consultato nel giugno scorso il Consiglio pastorale diocesano e i presbiteri riuniti in assemblea, ho deciso di scrivere una lettera pastorale sulla capacità, nella Chiesa e nella famiglia, di essere adulti che generano alla vita e alla fede. Non una lettera sull'attenzione ai giovani, ma sulla capacità degli adulti di essere «generativi» nei loro confronti. Siamo chiamati ad essere come Gesù che accompagna i discepoli sulla strada di Emmaus: presenze vere e discrete, pronte ad ascoltare «i discorsi lungo il cammino» di Cleopa e del suo compagno di strada, capaci di far ardere il cuore perché portiamo la Parola, docili nell'accogliere l'invito a sederci a mensa e condividere l'Eucaristia, così simili al nostro Signore nello scomparire alla vista perché ormai la Via, la Verità e la Vita sono state indicate. Ci accompagnerà in questo percorso di riflessione l'ascolto dei tempi (*l'auditus temporis*) e l'ascolto della Parola, che ci aiuteranno a fare discernimento e ci apriranno vie salvifiche da condividere, pascoli erbosi su cui muovere i nostri passi di popolo di Dio.

* vescovo



Particolare della copertina della nuova lettera pastorale



Sulle orme di papa Francesco il vescovo Renna nella sua lettera sollecita gli adulti a mettersi in ascolto dei giovani

Verso la festa patronale

È stato il vescovo Luigi Renna, il 29 agosto, nella cattedrale di Cerignola, ad avviare, con la celebrazione mattutina delle ore 7 la novena di preparazione alla solennità di Maria SS. di Ripalta, patrona della diocesi, quest'anno imperniata sul tema: «Lo sguardo a Maria, madre e modello di una Chiesa che genera». Nei giorni che precedono la festa, che raggiungerà il culmine l'8 settembre – Natività della Beata Vergine Maria – con il pontificale alle ore 10,30 e la processione alle ore 20,30, a presiedere le celebrazioni, ogni sera, sono stati e saranno: Luigi Mansi, vescovo di Andria (29 agosto); Luigi Renna (30 agosto); Domenico D'Ambrosio, arcivescovo emerito di Lecce (31 agosto e 1° settembre); Felice di Molfetta, vescovo emerito di Cerignola-Ascoli Satriano (2 settembre); Giacomo Cirulli, vescovo di Teano-Calvi (3 settembre); Leonardo D'Ascenzo, arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie (4 settembre); don Eugenio Romagnuolo, abate dei cistercensi di Casamari (5 e 6 settembre). Venerdì 7 settembre, primi Vespri della solennità presieduti dal nostro vescovo e consegna della nuova lettera pastorale.

Giuseppe Pugliese

I recenti restauri a Ripalta

Organizzato dall'Ufficio diocesano per i Beni Culturali, guidato da don Ignazio Pedone, nell'ambito dei festeggiamenti patronali in onore di Maria SS. di Ripalta, ieri sera, nella cattedrale di Cerignola, si è svolto un interessante incontro-convegno. Introdotta dal vescovo Luigi Renna – che ha voluto fortemente l'incontro – tema centrale della serata sono stati gli interventi di ristrutturazione e risanamento che, tra la fine del 2017 e gli inizi del 2018, hanno interessato il Santuario diocesano intitolato alla protettrice cittadina, posto a circa nove chilometri dal centro abitato, motivati dalla necessità di far fronte, come si legge nella relazione sui lavori approvati dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Foggia, «al degrado e alla fatiscenza delle strutture che rischiano di comprometterne oltre che l'immagine, soprattutto la funzionalità». Fonte del culto secolare in onore della Madonna di Ripalta – la cui origine risale al periodo medievale – la struttura è stata oggetto dell'intervento del

professor Angelo Giuseppe Dibiscaglia, docente di Storia della Chiesa nell'Università Pontificia Salesiana di Roma e nella Facoltà Teologica Pugliese di Bari, che ha collocato il recente intervento effettuato all'interno di una corposa serie di attenzioni che, nel tempo, hanno caratterizzato – alimentandola – la devozione della comunità locale verso la Madonna di Ripalta. È stato, quindi, l'architetto Tommaso Maria Massarelli, direttore dei lavori e già docente di Restauro nella facoltà di Architettura «Luigi Vanvitelli» della Seconda Università di Napoli, a illustrare gli aspetti tecnici dell'intervento che ha interessato l'abside e il presbitero, nonché i pavimenti e le finiture. La dottoressa Sara Airola ha, infine, descritto le fasi salienti dei rinvenimenti archeologici effettuati durante l'intervento di restauro. Don Ignazio, ringraziando non soltanto gli intervenuti, bensì quanti si sono prodigati per l'intera operazione, ha concluso l'interessante e partecipata iniziativa.

Angiola Pedone

Nuove nomine in diocesi e ordinazione presbiterale

Con lettera del 26 luglio 2018, nel giorno della memoria dei santi Gioacchino ed Anna, genitori della Beata Vergine Maria, il vescovo Luigi Renna ha comunicato ai presbiteri e ai diaconi della diocesi le nuove disposizioni in vigore da ieri, 1° settembre 2018.

Il prossimo 31 ottobre, alle ore 16,30 (in un orario che permette la partecipazione di tutti i sacerdoti), nella cattedrale di Cerignola, il Vescovo ordinerà presbitero il diacono Vincenzo Giurato. Don Rosario Lofrese è il nuovo vicario foraneo della vicaria di Sant'Antonio (che comprende le città e i paesi di Ortanova, Stornara, Stornarella, Ordona e Carapelle), in sostituzione di don Antonio Mottola, vicario generale. Don Donato Allegretti è il nuovo direttore dell'Ufficio Diocesano per l'Annuncio e la Catechesi, in sostituzione di don Carmine Vietri e del diacono Giovanni Cuchiaro.



Il vescovo Luigi Renna

Don Vincenzo Alborea, pur rimanendo parroco della chiesa di San Gioacchino in Cerignola, è il nuovo parroco-rettore della parrocchia-santuario di Maria SS. di Ripalta, in sostituzione di don Domenico Carbone.

Don Donato Allegretti è il nuovo parroco della parrocchia Maria SS. Addolorata in Orta Nova. Don Pasquale Cotugno è il nuovo parroco della parrocchia Maria SS. del Buon Consiglio. Mons. Vincenzo D'Ercole è il nuovo parroco della parrocchia dello Spirito Santo in Cerignola. Vicario parrocchiale della stessa parrocchia è stato nominato don Claudio Visconti. Don Vincenzo Dibartolomeo è il nuovo parroco della parrocchia di San Leonardo Abate in Cerignola, continuando ad essere rettore del Seminario Vescovile e direttore dell'Ufficio Diocesano Vocazioni. Don Agostino Divittorio è il nuovo amministratore parrocchiale della parrocchia San Domenico in Cerignola. Don Angelo Festa è il nuovo parroco della parrocchia San Carlo nella borgata San Carlo in Ascoli Satriano. Don Angelo Mercaldi è il nuovo parroco della parrocchia Maria SS. Addolorata in Cerignola. Don Leonardo Torracco è il nuovo parroco della parrocchia Maria SS. dell'Altomare in Orta Nova.

«Esprimo gratitudine allo Spirito Santo che opera incessantemente nei nostri cuori e alla Vergine Santa che sempre ci accompagna nella nostra vita ecclesiale – ha affermato il Vescovo – perché ho trovato in ciascuno di voi, cari presbiteri, un cuore docile». Ed inoltre: «Lasciatevi dire che mi sento incoraggiato dai vostri 'sì', eco di quegli 'Eccomi' che avete pronunciato nei giorni della vostra ordinazione diaconale e presbiterale, segno che la promessa di obbedienza, in quel giorno santo, oggi vive in voi come una pianta che è rigogliosa e non cessa di dare frutti. Queste sono le cose di cui andare orgogliosi davanti a Dio».

Ilario Kitambala

Convegno diocesano con Semeraro

Appuntamento per fedeli e clero nella chiesa dello Spirito Santo dal 25 al 27 settembre

Come ormai avviene da tempo, anche quest'anno, l'avvio delle diverse attività pastorali nella diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, sarà caratterizzato dal Convegno Ecclesiale Diocesano che, dal 25 al 27 settembre prossimi, monopolizzerà nella chiesa dello Spirito Santo a Cerignola, tra le ore 19 e le ore 21, l'attenzione del clero e degli operatori, dei religiosi e delle religiose, dei catechisti e dei fedeli, nonché dei membri dell'associazionismo.

A legare gli approfondimenti della tre-giorni sarà il tema della più recente lettera pastorale del vescovo Luigi Renna – *Chiesa e famiglia. Grembi che generano, presenze che accompagnano* – analizzato nei suoi articolati e molteplici indirizzi da Sua Ecc. Mons. Marcello Semeraro, Vescovo di Albano (25 settembre); dai coniugi Giuseppe Petracca e Lucia Miglionico, responsabili dell'Ufficio Regionale di Pastorale Familiare (26 settembre); dai Gruppi di discernimento che, composti dalle diverse espressioni della Chiesa locale, approfondiranno le riflessioni suggerite

dai relatori (27 settembre). Anche quest'anno, quindi, e sulla scia del precedente magistero episcopale del vescovo Renna – *Ascoltare. Il primo gesto di una Chiesa "in uscita"* (2016), *Ascolta - Fermati - Incontra. Luoghi da cui ripartire per una nuova vita* (2017), *Una bellezza da riscoprire e da vivere: il "sogno di Dio" sulla famiglia* (2017) – il Convegno Ecclesiale Diocesano costituirà un importante appuntamento per illustrare e definire le piste che animeranno, nei prossimi mesi, le attività organizzate dalle parrocchie, dai gruppi e dalle associazioni, all'interno di una specifica prospettiva che,

guardando ai giovani, approfondisce il ruolo degli adulti: un indirizzo illuminato dall'ormai imminente XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che sarà celebrata dal 3 al 28 ottobre prossimi, sul tema: *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*. Si legge, infatti, tra le pagine della nuova lettera pastorale del vescovo Renna: «vi affido questa lettera perché aiuti ogni comunità a vivere un tempo di discernimento e di scelte pastorali oculate, che vantino nella direzione soprattutto della riscoperta dei cammini di fede per gli adulti e per le coppie delle nostre co-



Il vescovo Marcello Semeraro

munità e per una maggiore cura della celebrazione domenicale. [...] Vi ricordo che nell'aprile del 2019 celebriamo il bicentenario della fondazione della Diocesi di Cerignola: sarà l'occasione per chiedere al Signore che la nostra Chiesa sia sempre più feconda nella fede, nella speranza, nella carità».

Rosanna Mastroserio